

# GUIDA ALLA RICHIESTA DI CESSIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA A POSTE ITALIANE DA PARTE DI PRIVATI, IMPRESE E LIBERI PROFESSIONISTI

(ai sensi del Decreto Legge n. 34 del  
19.05.2020 convertito con modifiche nella  
Legge n. 77 del 17.07.2020)

**Posteitaliane**

# INDICE

PREMESSA .....	3
CHI PUÒ RICHIEDERE LA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA.....	4
QUALI CREDITI D'IMPOSTA SI POSSONO CEDERE .....	5
PRINCIPALI CONTROLLI SOGGETTIVI E DOCUMENTALI E VERIFICHE IN UFFICIO POSTALE .....	7
TEMPISTICHE .....	8
COME EFFETTUARE LA RICHIESTA DI CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA A POSTE ITALIANE TRAMITE LA PROCEDURA ONLINE .....	9

# PREMESSA

Il Decreto Rilancio (Decreto Legge n. 34/2020 convertito con modifiche nella Legge n. 77/2020) ha introdotto importanti agevolazioni fiscali a sostegno di Privati, Imprese e Liberi Professionisti per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e ha consentito la possibilità di cedere il credito d'imposta derivante da specifici interventi (ad es. efficienza energetica e riduzione del rischio sismico degli edifici, ecc.) a soggetti terzi, inclusi istituti di credito ed intermediari finanziari.

La presente Guida fornisce indicazioni circa le modalità di cessione dei crediti d'imposta a Poste Italiane da parte di Privati, Imprese e Liberi Professionisti, attraverso la procedura online.

# CHI PUÒ RICHIEDERE LA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

**Poste Italiane valuterà l'acquisto di crediti d'imposta unicamente da quei soggetti che abbiano sostenuto in maniera diretta i relativi oneri (c.d. prime cessioni).**

Poste Italiane, dunque, al momento non acquista nessun credito d'imposta che sia stato oggetto di precedente trasferimento<sup>1</sup>, inclusi i crediti d'imposta maturati a seguito di sconto in fattura.

Al fine di supportare il processo e di effettuare i controlli necessari all'accesso al servizio, la cessione del credito d'imposta a Poste Italiane può essere richiesta unicamente dai titolari di un conto corrente **BancoPosta ed è accessibile esclusivamente attraverso la procedura on line**, per la quale **occorre essere in possesso di credenziali SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ottenute da qualsiasi provider.

Per la cessione del credito d'imposta a Poste Italiane sono richiesti requisiti soggettivi e oggettivi e la fornitura di un set documentale che saranno sottoposti a specifici controlli.

Il cliente sino all'accettazione da parte di Poste Italiane sulla piattaforma cessioni crediti d'imposta dell'Agenzia delle Entrate, potrà recedere dalla richiesta di cessione senza penali.

In particolare, ai fini delle proprie verifiche documentali, Poste Italiane valuterà l'acquisizione unicamente di quei crediti d'imposta in relazione alla cui cessione il cedente si sia avvalso di un intermediario fiscale riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate<sup>2</sup> per effettuare la trasmissione del "modulo di esercizio dell'opzione di cessione del credito d'imposta" all'Agenzia delle Entrate<sup>3</sup>.

1. Le richieste di cessione ricevute fino al 1° febbraio 2022 restano soggette a istruttoria ai sensi del processo all'epoca applicabile.
2. Si tratta dei soggetti indicati alle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 3 del regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e dei responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32 del decreto legislativo n. 241 del 1997.
3. Tale requisito è richiesto da Poste Italiane anche con riferimento a quei crediti d'imposta per i quali non è richiesto il visto di conformità nell'ambito del "modulo di esercizio dell'opzione di cessione del credito d'imposta" presso l'Agenzia delle Entrate.

# QUALI CREDITI D'IMPOSTA SI POSSONO CEDERE

Il servizio di Poste Italiane è attivo solo per le richieste di **cessione presentate dai beneficiari originari del credito d'imposta (c.d. prime cessioni) e relativamente alle quote annuali fruibili a partire dal 2023** in relazione a crediti maturati a fronte di spese sostenute nel 2022 o a rate residue di spese sostenute negli anni precedenti.

Si precisa inoltre che il titolare del credito d'imposta è tenuto, come anche previsto dall'Agenzia delle Entrate, a **cedere l'importo complessivo del credito d'imposta o le quote residue** non ancora utilizzate in detrazione, **senza poter dunque effettuare cessioni parziali**.

L'**importo complessivo massimo cedibile** (anche tramite più cessioni) è pari a 150<sup>4</sup> mila euro per tutti i cedenti.

Di seguito il **dettaglio dei crediti d'imposta cedibili a Poste Italiane**:

- **Superbonus 110%**, credito d'imposta ai sensi dell'art.119 del Decreto Rilancio (DL n. 34/2020), a fronte di specifici interventi in ambito efficienza energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici e di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, eliminazione delle barriere architettoniche, ripartito in 5 quote annuali o in 4 quote annuali per le spese sostenute dal 2022.
- **Altri Bonus cedibili ai sensi dell'art. 121 del Decreto rilancio (DL n. 34/2020)**:
  - **Ecobonus ordinario (efficienza energetica e installazione di impianti fotovoltaici)**, ai sensi dell'art. 14 del DL n. 63/2013 e dell'art.16-bis, comma 1, lettera h) del Tuir, ripartito in 10 quote annuali;
  - **Sismabonus ordinario (misure antisismiche)**, ai sensi dell'art. 16, commi da 1-bis a 1-septies del DL n. 63/2013, ripartito in 5 quote annuali;
  - **Ristrutturazione (recupero patrimonio edilizio)**, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 1, lettere a) e b), del Tuir, ripartito in 10 quote annuali;
  - **Recupero o restauro facciate**, ai sensi art. 1, comma 219 e 220, della L. n. 160/2019, ripartito in 10 quote annuali;

4. Il limite tiene conto di tutte le cessioni effettuate a Poste Italiane a partire dall'avvio del servizio nel settembre 2020.

- **Installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici**, ai sensi dell'art. 16-ter del DL n. 63/2013, ripartito in 10 quote annuali;
- **Eliminazione delle barriere architettoniche**, ai sensi dell'art. 119-ter del Decreto Rilancio, a fronte di spese sostenute dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, ripartito in 5 quote annuali.

Per approfondimenti su tutti i crediti d'imposta consulta [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

# PRINCIPALI CONTROLLI SOGGETTIVI E DOCUMENTALI E VERIFICHE IN UFFICIO POSTALE

Al fine di valutare la possibilità di acquisire un credito d'imposta in prima cessione, **Poste Italiane effettua verifiche soggettive sul richiedente e oggettive, su documentazione specifica.**

In particolare, in fase di identificazione del cliente, oltre ai controlli standard antiriciclaggio, Poste Italiane effettua ulteriori controlli quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la presenza di segnalazioni in CAI (Centrale Allarme Interbancaria) relative all'emissione di assegni senza autorizzazione e/o senza fondi o utilizzo improprio di carte di credito, lo status "attivo" del conto corrente<sup>5</sup>, una anzianità aziendale non inferiore a 18 mesi (per le persone giuridiche). **L'esito negativo di questi primi controlli soggettivi impedisce l'accesso al servizio.**

In ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo n. 231/07 "Antiriciclaggio" e dall'articolo 122-bis del DL 34/2020, Poste Italiane si riserva comunque, in base agli esiti dei predetti controlli, di invitare il richiedente a recarsi presso l'Ufficio Postale di radicamento al fine di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.

5. Il conto corrente BancoPosta non deve essere tecnicamente "in rosso", altrimenti esso viene progressivamente bloccato.

# TEMPISTICHE

Qualora tutti i controlli soggettivi e oggettivi avessero esito positivo, le **tempistiche stimate** per l'accettazione da parte di Poste Italiane della proposta di cessione del credito d'imposta e la successiva liquidazione del corrispettivo sul conto corrente BancoPosta del cliente possono arrivare a **due mesi e mezzo e vanno a sommarsi alla tempistica a disposizione dell'Agenzia delle Entrate per i relativi controlli preventivi**.

Tali tempistiche potrebbero subire delle modifiche in base ai volumi delle richieste e a eventuali cambiamenti nel processo e della normativa applicabile.

Al fine di non incorrere nel rifiuto della richiesta di cessione, rammentiamo al cliente di fornire la documentazione richiesta entro il termine indicato da Poste Italiane.



# COME EFFETTUARE LA RICHIESTA DI CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA A POSTE ITALIANE TRAMITE LA PROCEDURA ONLINE

La cessione del credito d'imposta a Poste Italiane può avvenire esclusivamente tramite la procedura online che prevede le seguenti fasi:



Il Cliente può richiedere la cessione del credito d'imposta a Poste Italiane utilizzando le proprie credenziali SPID.

**ATTENZIONE!** Nel caso di Imprese la richiesta potrà essere effettuata solo dal Rappresentante Legale o dal Titolare della Ditta.

## i. Verifica dei dati anagrafici e dell'e-mail di recapito

Nella prima sezione della procedura online vengono mostrati i propri dati anagrafici registrati nel sistema di Poste Italiane e viene richiesto di inserire e confermare un indirizzo e-mail, **che sarà utilizzato ai fini dell'invio delle comunicazioni relative all'avanzamento della pratica di cessione.** Poste Italiane comunicherà ogni richiesta di informazioni e documentazione unicamente con questa modalità, con indicazione della tempistica tassativa per il relativo riscontro.

**ATTENZIONE!** Qualora i dati anagrafici presenti a sistema non fossero aggiornati sarà necessario recarsi nell'Ufficio Postale di riferimento o rivolgersi al proprio Referente Commerciale per richiederne la modifica. È possibile modificare online solo l'indirizzo e-mail ai fini del Servizio di Cessione.

In questa fase, oltre ai controlli standard antiriciclaggio, Poste Italiane effettua ulteriori controlli quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la presenza di segnalazioni in CAI (Centrale Allarme Interbancaria) relative all'emissione di assegni senza autorizzazione e/o senza fondi o utilizzo improprio di carte di credito, lo status "attivo" del conto corrente<sup>6</sup>, una anzianità aziendale non inferiore a 18 mesi (per le persone giuridiche).

## ii. Compilazione dei crediti d'imposta e conferma conto

In questa sezione, viene richiesto di inserire la tipologia e l'importo del credito d'imposta che si vuole cedere.

Di seguito le indicazioni per la compilazione:

N.	DATI DA INSERIRE	DESCRIZIONE	ULTERIORI EVIDENZE
1	<b>Tipologia di credito d'imposta</b>	Inserire la tipologia di credito d'imposta che si intende cedere	<b>Attenzione!</b> Per ogni tipologia di credito d'imposta, contraddistinto dal proprio specifico codice tributo, potrà essere gestita una sola richiesta di cessione alla volta. Pertanto, si potrà inserire per lo stesso tributo una nuova richiesta di cessione solo al termine della lavorazione della precedente.
2	<b>Codice tributo</b>	Viene associato in automatico in funzione della tipologia di credito d'imposta scelto	
3	<b>Importo da Cedere</b>	Inserire l'importo che si intende cedere	<b>Attenzione!</b> L'importo complessivo massimo cedibile (anche tramite più cessioni) è pari a 150 <sup>7</sup> mila euro per tutti i cedenti.
4	<b>N. di rate</b>	Inserire il numero totale delle rate da cedere o il numero delle rate residue non ancora utilizzate in detrazione	<b>Attenzione!</b> Si precisa inoltre che il titolare del credito d'imposta è tenuto, come anche previsto dall'Agenzia delle Entrate, a cedere l'importo complessivo del credito d'imposta o le quote residue non ancora utilizzate in detrazione, senza poter dunque effettuare cessioni parziali.

6. Il conto corrente BancoPosta non deve essere tecnicamente "in rosso", altrimenti esso viene progressivamente bloccato.

7. Il limite tiene conto di tutte le cessioni effettuate a Poste Italiane a partire dall'avvio del servizio nel settembre 2020.

5	<b>Primo anno fiscale</b>	Inserire il primo anno fiscale che si vuole cedere	<b>Attenzione!</b> Il servizio di Poste Italiane è attivo solo per le richieste di cessione presentate dai beneficiari originari del credito d'imposta (c.d. prime cessioni) e relativamente alle quote annuali fruibili a partire dal 2023 in relazione a crediti d'imposta maturati a fronte di spese sostenute nel 2022 o a rate residue di spese sostenute negli anni precedenti.
6	<b>Aggiungi altro credito (facoltativo)</b>	Selezionare «Aggiungi altro credito» per richiedere la cessione di una diversa tipologia di credito d'imposta	<b>Attenzione!</b> Con la medesima pratica può essere richiesta la cessione di più crediti d'imposta con diverso codice tributo.

Il sistema procederà quindi al calcolo del prezzo di cessione, mostrando l'importo per ogni singolo tributo e annualità oggetto di cessione, nonché l'importo complessivo per tutti i crediti d'imposta oggetto di cessione che sarà riconosciuto da Poste Italiane a valle dell'accettazione della proposta di cessione del credito d'imposta - a seguito della positiva conclusione del processo di valutazione interno.

In questa sezione, viene richiesto di scegliere il conto corrente BancoPosta sul quale ricevere l'accredito dell'importo totale della cessione, nel caso di esito positivo della pratica.

### iii. Sottoscrizione Proposta di cessione dei crediti d'imposta

Il contratto di cessione prevede due atti:

- la proposta di cessione dei crediti d'imposta sottoscritta in fase di richiesta dal Cliente ed indirizzata a Poste Italiane;
- l'accettazione della proposta di cessione che verrà sottoscritta da Poste Italiane ed indirizzata al Cliente qualora Poste Italiane accetti la proposta a seguito delle proprie valutazioni.

Pertanto, per effettuare la proposta di cessione, in questa sezione viene richiesto, in modalità guidata, di:

- visualizzare e confermare la presa visione dell'Informativa precontrattuale per il cliente consumatore nei contratti a distanza ai sensi degli artt. 49 e seguenti del D.LGS. 206/2005 (Codice del Consumo) - solo nel caso di cliente Privato;

- visualizzare e confermare la presa visione della proposta di cessione dei crediti d'imposta predisposta sulla base dei dati della cessione inseriti dal cliente;
- accettare esplicitamente i termini e le condizioni della proposta di cessione dei crediti d'imposta;
- prendere visione dell'Informativa Privacy e autorizzare il trattamento dei dati personali;
- accettare esplicitamente i termini e le condizioni della proposta di cessione dei crediti d'imposta.

Al fine di:

- sottoscrivere la proposta di cessione dei crediti d'imposta e trasmetterla a Poste Italiane verrà richiesto di inserire il codice OTP ricevuto via SMS.

#### **iv. Download documentazione contrattuale**

In questa sezione, è necessario scaricare la documentazione contrattuale sottoscritta e la presente Guida:

- Informativa precontrattuale per il consumatore nei contratti a distanza ai sensi degli artt. 49 e seguenti del D.Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo)
- Proposta di contratto di cessione dei crediti d'imposta;
- Informativa privacy;
- Guida alla richiesta di cessione dei crediti d'imposta a Poste Italiane.

La documentazione sopra elencata sarà inviata anche all'indirizzo e-mail comunicato.

Eseguito il download, nella schermata finale, viene riportato il **numero della pratica** utile per ricevere aggiornamenti sullo stato di avanzamento della stessa.

#### **v. Comunicazione ad Agenzia delle Entrate**

Sottoscritta la proposta di cessione, il cliente, entro i termini ivi previsti, indica nella Piattaforma Cessione Crediti di Agenzia delle Entrate, Poste Italiane quale cessionario dei crediti d'imposta, riportando i dati presenti nell'Allegato 1.

Al fine di effettuare la comunicazione di cessione del credito d'imposta a Poste Italiane, il cliente deve avvalersi in ogni caso di un intermediario abilitato (CAF, Commercialisti, ecc.) che appone il visto di conformità.

Ai fini della pratica di cessione dovrà essere indicato come cessionario Poste Italiane - Codice Fiscale 97103880585.

**ATTENZIONE!** Si ricorda inoltre che risulta necessario:

- verificare la corrispondenza dei dati della cessione comunicati ad Agenzia delle Entrate rispetto a quanto indicato nella proposta di cessione a Poste Italiane;
- effettuare tutti gli adempimenti necessari ai fini della comunicazione all'Agenzia delle Entrate della cessione dei crediti d'imposta a Poste Italiane S.p.A., utilizzando le modalità rese disponibili dall'Agenzia stessa.

#### **vi. Arricchimento documentale**

Successivamente alla comunicazione ad Agenzia delle Entrate, la gestione della pratica proseguirà a cura di Poste Italiane.

In questa fase, il cliente riceve per e-mail da Poste Italiane l'elenco della documentazione che dovrà fornire (mediante *upload* di ogni documento in formato PDF di dimensione massima di 2,5 MB) entro i termini indicati e nelle modalità indicate nella mail stessa al fine di permettere a Poste Italiane di verificare la congruenza della documentazione:

1. copia dell'**asseverazione** dei lavori eseguiti cui fa riferimento il credito d'imposta che si propone di cedere a Poste Italiane;
2. **dichiarazione dell'asseveratore** in merito all'effettivo svolgimento dei lavori ed alla congruenza degli stessi rispetto al valore dell'immobile;
3. copia del "**modulo di comunicazione dell'opzione di cessione del credito d'imposta**" trasmesso dall'Intermediario Fiscale all'Agenzia delle Entrate, con relativa ricevuta rilasciata da quest'ultima;
4. **copia di una dichiarazione del medesimo Intermediario Fiscale**, esclusivamente nella forma che sarà resa disponibile al proponente a un link specifico nella e-mail di cui sopra, nella quale l'Intermediario Fiscale attesta che il "modulo di comunicazione" di cui al punto (2) è conforme a quello da lui trasmesso all'Agenzia delle Entrate. La predetta dichiarazione è strutturata in due sezioni: (a) una prima sezione, da compilare obbligatoriamente in ogni caso, e (b) una seconda sezione, da compilare in assenza dell'obbligo di apposizione del visto di conformità sul "modulo di comunicazione" di cui al punto (2);

5. **copia dei bonifici di pagamento** da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che beneficia della detrazione e il codice fiscale o partita IVA del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato;
6. **copia di un documento attestante il diritto di proprietà o di godimento sull'immobile** sul quale sono stati effettuati i lavori cui fa riferimento il credito d'imposta che si propone di cedere a Poste Italiane (e.g., visura catastale storica per la proprietà, contratto di locazione o comodato d'uso per il godimento);
7. per le persone fisiche, **copia di documentazione che dimostri la capacità reddituale o patrimoniale** del cedente del credito d'imposta con riferimento al costo dei lavori eseguiti (e.g., cedolino o dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno). Per le persone giuridiche la documentazione da produrre ai fini della dimostrazione della capacità reddituale o patrimoniale potrà venire richiesta nell'ambito del processo.

**L'invio di documentazione errata o non conforme a quanto richiesto, o il mancato rispetto delle tempistiche richieste per l'invio della stessa, comporterà il rifiuto della richiesta di cessione del credito d'imposta da parte di Poste Italiane.**

**In ossequio a quanto previsto dal decreto DL 231/07 "Antiriciclaggio", e dall'articolo 122-bis del DL 34/2020, Poste Italiane si riserva comunque, in base agli esiti dei predetti controlli, di invitare il richiedente a recarsi presso l'Ufficio Postale di radicamento al fine di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.**

#### **viii. Ricezione esito della richiesta e accredito sul conto corrente BancoPosta in caso di accettazione**

A seguito delle valutazioni discrezionali effettuate da Poste Italiane, quest'ultima comunicherà via email al cliente l'accettazione o il rifiuto della proposta di cessione.

In particolare:

- nel caso di esito positivo, Poste Italiane comunicherà l'accettazione della proposta e accetterà sul sito di Agenzia delle Entrate la cessione a proprio favore del credito d'imposta. Poste Italiane procederà poi all'accredito del prezzo di cessione sul conto corrente BancoPosta indicato dal cliente;

- nel caso di esito negativo, Poste Italiane comunicherà via e-mail il rifiuto della proposta di cessione del credito d'imposta e provvederà a rifiutare i crediti d'imposta oggetto della proposta di cessione sul sito di Agenzia delle Entrate.

#### **ix. Consultazione della pratica**

Sul sito internet di Poste Italiane, nell'Area Riservata dedicata alla Cessione del Credito d'imposta accedendo tramite SPID, è possibile visualizzare la sezione "Le tue Pratiche" con lo stato delle richieste di cessione del credito d'imposta effettuate.

Per ogni pratica presente in elenco è possibile:

- verificarne lo stato, visualizzare una breve descrizione e i dettagli della stessa, incluse le tipologie di crediti d'imposta oggetto di cessione;
- annullare la richiesta di cessione del credito d'imposta, tramite la funzionalità "Annulla pratica". Tale possibilità è prevista, secondo quanto disciplinato dalla proposta di cessione dei crediti d'imposta, fino a che il credito d'imposta non risulterà accettato da Poste Italiane sul sito di Agenzia delle Entrate;
- modificare l'indirizzo e-mail utilizzato per ricevere le comunicazioni relative alla pratica. Tale modifica è possibile fino a quando la pratica non è definita;
- fornire, mediante upload, la documentazione richiesta per e-mail, entro i tempi e secondo le modalità ivi previste, a corredo della pratica.

## Come possiamo aiutarti?



**Chiamaci**

**800.00.33.22**

numero gratuito, attivo dal lunedì al sabato  
(dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi)



# Posteitaliane